

la Repubblica

AFFARI & FINANZA

NEW ECONOMY AZIENDE BORSE RISPARMIO

Spedizione in abbon. postale, art. 1, legge 46/04 del 27 febbraio 2004 - ROMA - Supplemento di economia, investimenti e management a "Il lunedì de la Repubblica"

quale basta che un'opera sia all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. Sostenibile è diventato un termine molto in voga, ma il bello che fine ha fatto? E qui intendo un bello come atto presuntivo, che inneschi una tensione, uno sforzo verso una direzione in cui l'aspetto estetico sia l'*avatar* della sostanza qualitativa del progetto».

In proposito Iosa Ghini mostra il suo ultimo libro dal titolo appunto "Sostenibile ma Bello". Come si legge nella prefazione: «L'idea che propone questo lavoro è che la cul-



l'avanguardia tecnologica». Inoltre l'architetto è impegnato a Budapest con il Gruppo Boscolo nella costruzione del "New York Building", a Roma con l'executive Business Center dell'Ibme con la Ferrarini nella realizzazione di una serie di punti vendita in giro per il mondo. E lo studio, che ha sede sia a Bologna che a Milano, lavora anche sul fronte del Design su una serie di progetti che verranno presentati ai prossimi Made di Milano, Light&Building di Francoforte e al Salone del Mobile. «Nel caso del design il discorso è diverso ed è molto più facile. E' un settore che nasce con l'estetica e che da sempre è abituato al confronto con la tecnologia».

Le radici professionali di Iosa Ghini sono nella Bologna creativa

ed effervescente a cavallo tra gli anni '70 e '80. Laureatosi a Firenze, l'architetto fa parte della grande ondata innovativa che ridefinì il mondo dell'immagine. E' il periodo del "comics" e a Bologna nasce una vera e propria scuola di pensiero ed azione, dove Iosa Ghini diventa celebre fumettista. E' anche

il periodo del Dams che diventa vero polo di attrazione per personalità eclettiche e creative. Il 1985 è un anno cruciale per la carriera di Iosa Ghini: Moroso produce il suo primo oggetto, la Poltroncina Numero Uno. Nel frattempo

comincia a realizzare scenografie per la Rai, una delle più celebri è "Obladi Oblada" per Serena Dandini.

Poi arriva il periodo di Memphis. Entra a far parte del ri-

E' necessario trovare una sintesi per segnare un nuovo progresso

